



Focus

Pubblica Amministrazione on line

Procede il processo di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, che farà risparmiare tempo e denaro a tutti. Il punto della situazione tra alcuni enti in provincia di Varese. L'impulso del Ministro Brunetta.

Ad essere mandate in pensione, entro la fine dell'estate, saranno le bacheche che nei Comuni ospitano, tra le altre carte, anche le pubblicazioni di matrimonio; sull'orlo dell'estinzione ci sono gli archivi cartacei e il certificato in un click, in alcuni casi, è già realtà o quasi. Nel complesso tutto ciò che va sotto il capitolo "informatizzazione" - un capitolo tanto caldeggiato dal ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Renato Brunetta - è in rapida evoluzione. Dietro di sé questo processo lascia polverosi archivi, risme di carta e toner risparmiati e qualche fila in meno agli sportelli per chiedere informazioni che oramai si trovano agevolmente sul web. A frenare gli entusiasmi, rispetto alla rivoluzione digitale, resta lo spauracchio del divario che rischia di tagliare

Dall'informatizzazione della Pubblica Amministrazione passano le economie di tempo per cittadini e imprese.

fuori la popolazione "fragile", ossia quella priva di una alfabetizzazione informatica, ma anche la scarsa diffusione in alcune zone del Paese delle connessioni a banda larga, problema che riguarda anche zone del nostro territorio.

Inoltre i progressi fatti da chi ha creduto nell'informatizzazione non riescono ancora a cancellare le lentezze del sistema Paese che condanna le imprese a 257 giorni di attesa per l'apertura di un capannone e ancora la libertà d'impresa, secondo l'indice delle liberalizzazioni dell'Istituto Bruno Leoni, a un valore decisamente sotto la media Ue. Se è vero che l'informatizzazione semplifica le procedure burocratiche, è anche vero che sono proprio queste ultime a rappresentare il vero scoglio per

la crescita del Paese, frenata da un apparato amministrativo elefantino fatto da 10mila amministrazioni che assorbe ingenti risorse pubbliche, accresce le complicazioni, determina duplicazioni di competenze e di adempimenti. Ma ecco cosa si sta muovendo in fatto di bit e file a livello territoriale. Un piccolo viaggio nella pubblica amministrazione locale, a partire dai tribunali per finire con le amministrazioni comunali, permette di scoprire anche qualche eccellenza con progetti che sono sul podio per la loro capacità di innovare.

Il Tribunale di Varese...e quello di Busto Arsizio

Vera fucina di sperimentazione è il Palazzo di Giustizia della città capoluogo dove ci si è mossi giocando d'anticipo e su più fronti. A cominciare dal fatto che, nel 2009, è stato completato il processo di digitalizzazione delle sentenze civili. *"Il servizio **sentenze on line** - spiega il presidente del tribunale, **Emilio Curtò** - permette agli avvocati di essere informati tempestivamente della pubblicazione delle sentenze emesse in cause in cui risultano difensori e di poterle scaricare via internet"*. A novembre dello scorso anno è partito anche il progetto *"**certificati on line**"*, realizzato grazie al supporto della Provincia di Varese che permette ai cittadini di una quarantina di Comuni di prenotare atti, certificati e copie



Emilio Curtò

Ancora non si è riusciti a cancellare le lentezze del sistema Paese che condanna le imprese a 257 giorni di attesa per l'apertura di un capannone.

di provvedimenti. *"Per ora si tratta solo di una prenotazione - spiega ancora Curtò - ma in un futuro non troppo lontano potremo fare in modo che anche il documento richiesto possa essere inviato per via telematica"*. Ad oggi gli scogli da superare sono due: quello del pagamento dell'eventuale valore bollato e quello della firma

digitale. *"Abbiamo in corso un accordo con la Camera di Commercio per risolvere il problema del pagamento e attraverso la Pec (posta elettronica certificata) si potrà superare anche la seconda difficoltà"*. Insomma, il certificato in un click potrebbe non essere una realtà molto lontana.

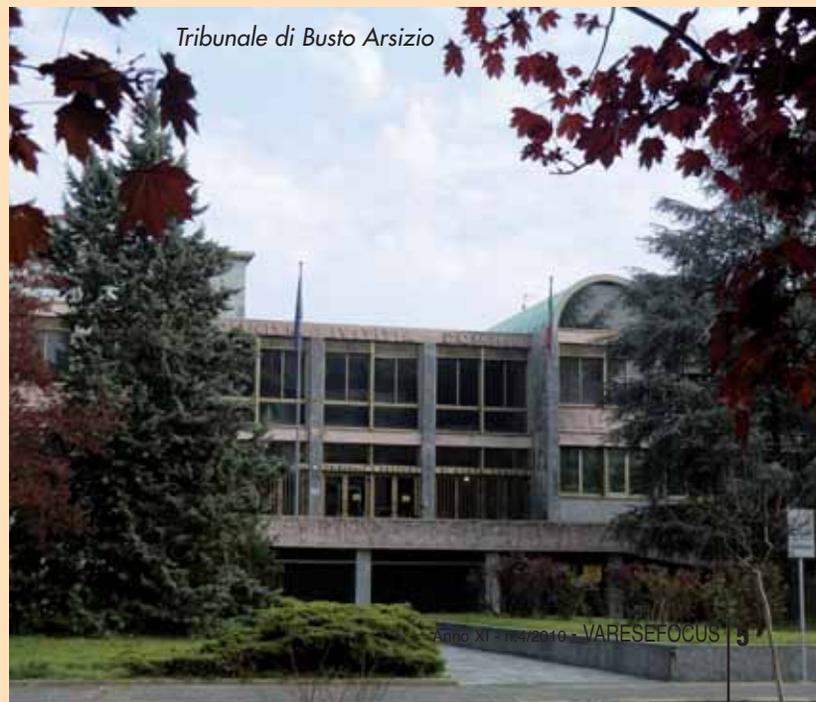
E per finire non si può non parlare di quello che è il fiore all'occhiello dell'operazione e che ha portato Varese ad essere tra i 10 uffici giudiziari ammessi alla finale del concorso *"premio i risultati"* indetto proprio dal ministro Brunetta. *"Noi - continua Curtò - partecipiamo con in progetto **Ge.Pro.Con.**, ossia Gestione delle Procedure Concorsuali: si tratta di uno strumento unico e originale che permette a tutti i soggetti coinvolti in una procedura fallimentare di comunicare e interscambiare documenti da remoto, via internet"*. Attraverso la gestione telematica del fascicolo si ottiene maggiore trasparenza, risparmio di tempo per tutti gli attori coinvolti, taglio drastico alla stampa su carta. L'avvio del progetto, che ha visto la collaborazione del locale

Il Tribunale di Varese all'avanguardia in Italia per le sentenze e i certificati on line.

Tribunale di Varese



Tribunale di Busto Arsizio



Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili, è avvenuto nel 2007. Ge.pro.Con. è diventato inoltre il terreno di prova per una sinergia all'interno della pubblica amministrazione: nel novembre scorso è stato firmato un accordo con Camera di Commercio e Digicamere per la cessione gratuita della licenza d'uso dell'applicazione. Il primo beneficiario? Si tratta del **Tribunale di Busto Arsizio** che ha dunque mutuato da Varese il sistema di Gestione delle Procedure Concorsuali per via telematica. *"Stiamo già utilizzando questo sistema - dice*



Antonino Mazzeo

il presidente del Tribunale di Busto Arsizio, Antonino Mazzeo - in un momento in cui per noi sono anche in atto diverse innovazioni dal punto di vista informatico". A dare impulso all'informatizzazione, che ha visto anche un restyling del sito internet del Palazzo di Giustizia, è stata sia la convenzione con la Camera di Commercio che i rapporti con la Provincia di Varese. *"Proprio con l'ente provincia - spiega Mazzeo - si sono presi accordi per la estensione a Busto del progetto dei certificati on line, una volta che esso sarà a regime".* All'orizzonte poi vi è il progetto di informatizzazione delle procedure esecutive immobiliari

In Camera di Commercio è partito il progetto "L'impresa in un giorno" e dal 1° aprile scorso è obbligatoria la Comunicazione Unica.

Anche a Busto Arsizio il sistema di gestione telematica delle procedure concorsuali.

al fine di dare un impulso finalizzato a velocizzare i tempi di realizzazione.

Qui Camera di Commercio

Altro capitolo è quello che si sta scrivendo in piazza Monte Grappa a Varese: dal primo di aprile è partito il progetto **"L'impresa in un giorno"** che permette di far nascere on line le imprese utilizzando una postazione internet.

Per dare gambe al progetto si è pensato di mettere in atto un accordo che coinvolge 16 associazioni di categoria per un totale di 32 "ComUnicaPoint" sparsi sul territorio provinciale. *"Si tratta di un'opportunità che gli imprenditori varesini stanno già sfruttando, come dimostra la cifra di 162 realtà aziendali nate online nei primi quattordici giorni del mese d'aprile - sottolinea il presidente dell'Ente Camerale, Bruno Amoroso -*



Bruno Amoroso

Un dato che evidenzia ancora una volta lo spirito d'intraprendenza e la capacità di cogliere le possibilità offerte dalla tecnologia, e dall'innovazione normativa, che da sempre caratterizza il Sistema Varese". Dallo scorso 1° aprile è diventata obbligatoria la **Comunicazione Unica**, una procedura che consente di eseguire contemporaneamente tutti i principali adempimenti amministrativi necessari ad avvio, modifica e cessazione dell'impresa. In pratica, per far nascere la propria impresa basta una sola procedura, svolta direttamente dal computer. Un modo per evitare le code negli uffici ed eliminare i tempi di trasferimento alle varie sedi amministrative. Un modo, soprattutto, per rendere la procedura snella, facilitando quindi il compito degli imprenditori. Chi vuole inviare la pratica, può rivolgersi a intermediari abilitati oppure effettuare la procedura direttamente dal proprio pc. La Comunicazione Unica viene così trasmessa online al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza. E' poi quest'ultimo ente a inoltrarla a Inps, Inail e Agenzia delle Entrate. Una volta ricevuta la pratica, sono gli stessi enti a inviare le ricevute all'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) dell'imprenditore. In qualsiasi momento è inoltre possibile verificare lo stato d'avanzamento della pratica. Oltre che aver coordinato la nascita dei "ComUnicaPoint", la Camera di Commercio ha messo a disposizione sul proprio sito www.va.camcom.it un "help desk", un punto d'aiuto dove chi ha dubbi può inserire la propria domanda con la certezza di avere una risposta entro 24 ore.



Data pubblicazione	Ente/Ufficio	Oggetto	Data fine pubblicazione
04/05/2010	Comune di Varese	Elenco abusi edili. Parte A - Comunicazioni di presunte violazioni urbanistico-edilizie; Parte B - Ordinanze di sospensione lavori. Mese di Aprile 2010.	18/05/2010
04/05/2010	PROVINCIA DI VARESE	Avviso di vendita di n. 2 motocicli.	19/05/2010
04/05/2010	Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale - Varese	Estratto di avviso relativo al bando per la vendita all'asta di n. 9 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ai sensi della L.R. 27/09.	16/06/2010
04/05/2010	Ebrahim Omar	Avviso per il cambiamento di cognome, da "Ebrahim" in quello di "Callegari".	03/06/2010
04/05/2010	Comune di Varese	Atto di pubblicazione di matrimonio. Anno 2010. Tencaio - Soligo.	11/05/2010
04/05/2010	Comune di Varese	Atto di pubblicazione di matrimonio. Anno 2010. Genib - Farnà.	11/05/2010
04/05/2010	Comune di Varese	Atto di pubblicazione di matrimonio. Anno 2010. Fumagalli - Barmasone.	11/05/2010
04/05/2010	Comune di Varese	Atto di pubblicazione di matrimonio. Anno 2010. Cucheval - Bottari.	11/05/2010
03/05/2010	Comune di Varese	Elenco determinazioni dirigenziali adottate dal 1.4.2010 al 30.4.2010.	17/05/2010
03/05/2010	Comune di Varese	Avviso di approvazione e graduatorie ordinarie agli nido anno 2010/2011.	17/05/2010

Dati elaborati con HyperSIC by A.P. Systems s.r.l. Milano

L'albo pretorio del Comune di Varese on line e (sotto) cartaceo



Agenzia delle entrate: si viaggia on line

Per l'**Agenzia delle Entrate** (come per **Inps** o **Inail**) l'informatizzazione è un processo "a cascata" che parte dall'amministrazione centrale per produrre i suoi effetti a livello locale. I sistemi, infatti, sono tali per cui le procedure di dematerializzazione si sono attuate con una spinta che arriva dal centro e va verso le periferie. Secondo l'ultimo rapporto Ocse dedicato all'informatizzazione del fisco, l'Italia ha sviluppato sistemi che la pongono ai primi posti della classifica. Tre sono i canali telematici messi a disposizione dei contribuenti:

Fisco on line, dedicato principalmente alle persone fisiche o piccoli contribuenti, **Entratel** per i soggetti abilitati alla trasmissione delle dichiarazioni e **Siatel** che è invece dedicato essenzialmente alla pubblica amministrazione e permette ai Comuni di dialogare con le banche dati dell'Agenzia delle Entrate.

All'Agenzia delle Entrate l'informatizzazione si chiama Fisco on line, Entratel, Siatel e Civis.

rappresentano il primo punto di contatto tra l'amministrazione pubblica da una parte e i cittadini e le imprese dall'altra. Di certo negli anni passati lo sbarco sul web da parte delle amministrazioni comunali è

avvenuto in ordine sparso: e così, navigando, si trova un po' di tutto. Secondo l'ultimo rapporto messo a punto da Ancitel (società che fa capo ad Anci, associazione nazionale comuni italiani) e relativo alla situazione dell'informazione tecnologica nei Comuni italiani, si è assistito ad un sviluppo che ha riguardato soprattutto l'offerta di informazioni e modulistica on line (siti cosiddetti "one to one"), mentre più lentamente si procede sul fronte dell'interattività del sito, vale a dire verso la possibilità di spostare sul web talune pratiche come la richiesta e ottenimento di certificati, ma anche pagamenti on line. Anche se

Tutte le procedure informatizzate funzionano grazie al conferimento di codici (pin) che permettono accessi in sicurezza. In generale l'informatizzazione ha permesso un'ampia dematerializzazione grazie alla trasmissione telematica dei modelli fiscali con il vantaggio che ciò consente una immediata acquisizione dei dati per il loro utilizzo a livello di banche dati. Da novembre non è più necessario andare agli uffici dell'Agenzia delle Entrate neppure nel caso di avvisi di accertamento di tipo formale (ex art 36 bis): grazie a **Civis** l'intermediario abilitato può esaminare on line la pratica ed eventualmente fornire chiarimenti nel caso in cui siano riscontrate irregolarità formali.

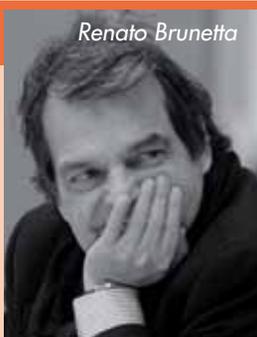
I Comuni: Saronno è l'apripista

L'informatizzazione della pubblica amministrazione si declina anche sul fronte dei Comuni, dove a mettere in riga siti e servizi on line ci pensano apposite linee guida emanate dal ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione: i Comuni, a ben vedere,

qualcosa si sta muovendo: su 116 Comuni presi in considerazione nell'indagine, tra quelli con meno di 100mila abitanti, il 56% dà la possibilità di effettuare pagamenti on line, una percentuale che si riduce via via che si considerano amministrazioni comunali più piccole. A fare da apripista a livello territoriale c'è l'amministrazione comunale di **Saronno** che per il suo progetto è salita sul podio (il 17 maggio a Roma) nell'ambito del concorso "premiato i risultati". Il passaggio, avvenuto nel **marzo 2009**, è quello che porta dall'avere un semplice sito vetrina ad un sito che garantisce servizi on line. Attualmente il cittadino, dotato di un codice identificativo o utilizzando la carta regionale dei servizi con il lettore smart card, può pagare on line tramite carta di credito (anche di tipo prepagato) multe, ma anche rette degli asili e lampade votive: un pagamento

Il Comune di Saronno è stato premiato nel marzo 2009 per un sito Internet che garantisce ai cittadini servizi on line.

quest'ultimo che ha riscontrato un grande apprezzamento soprattutto da parte di chi abita fuori città o magari all'estero. Sul fronte dei pagamenti vi è in progetto di estendere questa possibilità nel corso del 2010 ad una decina di altri servizi. I residenti possono anche richiedere certificati utilizzando internet. In particolare l'utente può stampare direttamente da casa le certificazioni sostitutive di qualsiasi tipo che vengono visualizzate già pre compilate per quanto concerne i suoi dati anagrafici. Gli abitanti di Saronno possono poi anche scegliere tra i 400 possibili certificati, a seconda dell'uso che se ne deve fare, ed inoltrare una richiesta che il Comune evade spedendo a casa quanto richiesto il giorno dopo: il pagamento di eventuali bolli e diritti di segreteria avviene anche in questo caso via internet, contestualmente alla compilazione della richiesta. In Lombardia i siti che permettono una interazione simile



Renato Brunetta

Il piano del Ministro Brunetta

"E-government 2012": è questo il nome del documento che detta le priorità in fatto di informatizzazione della pubblica amministrazione dando ulteriore impulso alla materia. Il piano è stato presentato nel gennaio 2009 dal presidente del Consiglio dei ministri e dal ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, **Renato Brunetta**, che nell'alleanza tra informatica e pubblica amministrazione vede la frontiera per una maggiore efficienza e per una lotta agli sprechi. Il piano parte da una analisi del contesto dalla quale emerge il crescente ritardo che caratterizza il nostro paese. L'Italia si colloca al nono posto per servizi di e-government in Europa, ma se si guarda ai soli

servizi ai cittadini, la posizione occupata diventa la ventitreesima: il punto debole non è costituito dalle dotazioni informatiche (il 91% dei dipendenti comunali anche di piccoli comuni dispone di un Pc), ma dalla connessione a banda larga.

Il ministero ha anche messo sul piatto 1.380 milioni di euro per finanziare iniziative differenti fra loro. Il progetto è stato articolato al fine di produrre un intervento organico nell'ottica di riallineare l'Italia alle più importanti realtà europee. Il piano racchiude 80 progetti che sono organizzati attorno a 4 macro obiettivi considerati prioritari: obiettivi settoriali (ossia interventi realizzati con le principali amministrazioni centrali); obiettivi territoriali (realizzati con Regioni ed Enti Locali); obiettivi di sistema (interventi orizzontali con tutta la P.A.) e obiettivi internazionali (finalizzati a rafforzare la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e con i paesi emergenti nel campo dell'e-government). Ma la parola d'ordine è dematerializzazione che non significa semplicemente trasformare la carta in bit, ma eliminare ex ante la carta stessa, spostando pratiche e procedure su supporto informatico. Per la scuola e l'Università la traduzione pratica di tutto ciò significa testi elettronici e contenuti digitali per la didattica, ma anche pagelle digitali, iscrizioni on line e servizi scuola-famiglia gestiti via web; nel settore della sanità gli strumenti da mettere in campo sono certificati di malattia in formato digitale, prenotazioni on line e fascicolo sanitario on line; nell'ambito infine della giustizia la strada dovrà portare alle notificazioni telematiche delle comunicazioni e degli atti processuali, rilascio telematico di certificati giudiziari e aumento degli sportelli per il territorio, trasmissione telematica delle notizie di reato tra forze di polizia e procura della Repubblica, registrazione telematica di atti giudiziari civili, accesso pubblico via rete alle sentenze e ai dati dei procedimenti. (P.Pr.)

L'Italia si colloca al 9° posto per servizi di e-government in Europa, ma se si guarda ai soli servizi ai cittadini, la posizione occupata diventa la 23°.

sono ad esempio quelli di Como e Milano (che però ha attivato il servizio solo di recente), mentre in Italia il primato spetta a Ravenna.

Per ora a **Varese** sul sito del Comune sono stati realizzati tutti quei passi che la normativa prevede in fatto di trasparenza amministrativa con la pubblicazione di recente dell'**albo pretorio**

on line: operazione questa che prelude alla definitiva messa in pensione dell'albo pretorio fisico, ossia della bacheca che sta sotto il

portico d'ingresso del Palazzo. Il sito non prevede al momento operazioni on line, ma mette a disposizione molta della modulistica e dà al cittadino la possibilità di cercare e trovare tutte le informazioni utili su orari di sportelli e servizi.

Per il sito della città di **Busto Arsizio** lo sviluppo è pressoché analogo e allineato con il capoluogo: modulistica on line, trasparenza degli atti della pubblica amministrazione (pubblicazione di delibere di consiglio e giunta) e dell'albo pretorio. A **Tradate** il sito di Palazzo è ricco di modulistica e informazioni al

Già attivo nei Comuni più popolosi l'albo pretorio on line.

cittadino, oltre ad aver ricevuto l'attestazione di accessibilità. Il Comune inoltre aderisce al progetto di Regione Lombardia denominato SiscoTel, una rete intranet che permette di dialogare a fini istituzionali con altri comuni (Induno Olona, Malnate e Binago). Anche la città di **Gallarate** è capofila di una rete Siscotel formata da una decina di amministrazioni minori e l'albo pretorio on line è in costruzione.

Paola Provenzano



PUBLIC ADMINISTRATION ONLINE

By the end of this summer there will be no more notice boards in town halls, announcing weddings or whatever. Paper archives are also on the verge of extinction. In some cases online certificates are already with us or are about to arrive. Everything under the heading of 'computerisation' - an area heavily promoted by Minister for Public Administration and Innovation, Renata Brunetta - is in rapid evolution. This process does away with dusty archives. Saving reams of paper and toner it reduces the need to queue at public offices for information that is now easy to find on the web.